



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV Legislatura                      Anno 2016                      XV. Legislaturperiode -                      2016  
Proposta di delibera                      **n. 27**                      Beschlussfassungsvorschlag                      **Nr. 27**

**PROPOSTA DI DELIBERA**

**Espressione del parere,**  
prescritto dal terzo comma dell'articolo  
103 dello Statuto speciale per il  
Trentino-Alto Adige,

**SUL**  
**DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE**  
**n. 56/XVII**

MODIFICHE ALLO STATUTO SPECIALE  
PER IL TRENTINO-ALTO ADIGE IN  
MATERIA DI TUTELA DELLA MINORANZA  
LINGUISTICA LADINA DELLA PROVINCIA DI  
BOLZANO

*- di iniziativa parlamentare, su proposta  
dei Deputati Alfreider, Gebhard,  
Plangger e Schullian -*

PRESENTATA

IN DATA 17 MARZO 2016

**BESCHLUSSFASSUNGSVORSCHLAG**

**Abgabe des Gutachtens,**  
das gemäß Artikel 103 Absatz 3 des  
Sonderstatuts für Trentino-Südtirol  
vorgeschrieben ist,

**ZUM**  
**VERFASSUNGSGESETZENTWURF**  
**Nr. 56/XVII**

ÄNDERUNGEN AM SONDERSTATUT DER  
REGION TRENTINO-SÜDTIROL ZUM  
SCHUTZ DER LADINISCHEN SPRACH-  
MINDERHEIT IN SÜDTIROL

*- eingebracht auf Vorschlag der  
Kammerabgeordneten Alfreider, Gebhard,  
Plangger und Schullian -*

EINGEBRACHT

AM 17. MÄRZ 2016

## RELAZIONE

### DELLA I COMMISSIONE LEGISLATIVA

La I Commissione legislativa ha esaminato, nelle sedute del 18 febbraio e del 17 marzo 2016 la Richiesta di parere n. 3/XV, prescritto dall'articolo 103 dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, sul disegno di legge costituzionale n. 56/XVII "Modifiche allo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di tutela della minoranza linguistica ladina della provincia di Bolzano", d'iniziativa parlamentare su proposta dei Deputati Alfreider, Gebhard, Plangger e Schullian.

Sulla richiesta di parere, nella preliminare seduta del 18 febbraio, si è svolta una approfondita discussione con gli interventi, nell'ordine, dei consiglieri Urzi e Schiefer, dell'assessore Detomas e dei consiglieri Foppa, Borgonovo Re, Borgia e Amhof, incentrata soprattutto sul fatto che a livello provinciale è stato ormai avviato un processo di riforma dello Statuto di autonomia che avviene, in una prima fase, attraverso i lavori di una "Convenzione" a Bolzano e di una "Consulta" a Trento. Percorso che potrebbe in qualche modo essere vanificato dall'iter del presente disegno di legge costituzionale.

Pertanto, su proposta della consigliera Amhof, in quella seduta, la Commissione ha approvato, con 10 voti a favore (consiglieri Kaswalder, Amhof, Borgia, Borgonovo Re, Foppa, Lozzer, Schiefer, Simoni, Urzi e Wurzer) e con 1 voto di astensione (consigliere Blaas), la sospensione per due mesi della trattazione della richiesta di parere n. 3/XV, perché il 4 marzo si sarebbe aperto l'Open Space in Alto Adige che avrebbe coinvolto anche le Valli ladine e per poter quindi raccogliere le idee sulle prospettive future dei Ladini, in relazione alla riforma dello Statuto d'Autonomia.

Nella seduta del 17 marzo il consigliere Mussner, nell'illustrare la richiesta di parere n. 3/XV, dichiara di parlare in qualità di rappresentante ladino della Provincia di Bolzano ovvero come uno dei due rappresentanti ladini della Regione Trentino

## BERICHT

### DER 1. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

Die 1. Gesetzgebungskommission hat den laut Artikel 103 des Autonomiestatuts von Trentino-Südtirol vorgesehenen Antrag auf Gutachten Nr. 3/XV zum Verfassungsgesetzentwurf Nr. 56/XVII „Änderungen zum Sonderstatut für Trentino Südtirol zum Schutz der ladinischen Sprachminderheit in Südtirol“, der von den Kammerabgeordneten Alfreider, Gebhard, Plangger und Schullian eingebracht worden ist, in der Sitzung vom 18. Februar und 17. März 2016 beraten.

Zum Antrag auf Abgabe des Gutachtens ist in der Sitzung vom 18. Februar eine eingehende Debatte abgehalten worden, im Laufe der die Abg. Urzi und Schiefer, Assessor Detomas und die Abg. Foppa, Borgonovo Re, Borgia und Amhof das Wort ergriffen. Dabei wurde vor allem darauf hingewiesen, dass auf Landesebene bereits ein Reformprozess zum Autonomiestatut läuft, der in dieser ersten Phase von einem „Konvent“ in Bozen und einem „Autonomiebeirat“ in Trient eingeleitet worden ist. Dieser Prozess könnte beeinträchtigt werden, wenn der vorliegende Gesetzentwurf seinen Gesetzesweg fortsetzt.

In dieser Sitzung hatte die Kommission auf Antrag von Frau Abg. Amhof mit 10 Jastimmen (Abg. Kaswalder, Amhof, Borgia, Borgonovo Re, Foppa, Lozzer, Schiefer, Simoni, Urzi und Wurzer) und der Stimmhaltung des Abg. Blaas der Vertagung der Behandlung des Antrages auf Gutachten Nr. 3/XV um zwei Monate zugestimmt, da für den 4. März bereits ein Open Space in Südtirol mit Einbeziehung der ladinischen Täler organisiert worden ist, um Ideen und Vorstellungen über die Zukunft der Ladiner im Rahmen der Reform des Autonomiestatuts zu sammeln.

In der Sitzung vom 17. März hat Abg. Mussner den Antrag auf Gutachten Nr. 3/XV erläutert und erklärt, dass er als Vertreter der Ladiner der Provinz Bozen bzw. als einer der zwei ladinischen Vertreter der Region Trentino-Südtirol das Wort ergreift.

Alto Adige/Südtirol.

Informa che all'incontro, tenutosi nel Comune di Badia, il 4 marzo scorso in occasione nell'Open Space per la Convenzione sull'autonomia, i ladini hanno chiesto che questo disegno di legge costituzionale proceda nel suo iter legislativo al Parlamento.

Rileva che lo Statuto d'autonomia è stato storicamente importante ed ha permesso l'avvio del processo di uguaglianza tra i gruppi linguistici che è poi progredito negli anni con un sistema che si può definire eccellente.

Sottolinea che nel 2013 la popolazione ladina ha pensato di promuovere questo disegno di legge costituzionale proprio perché essa prova un certo disagio e ritiene che non ci sia ancora una completa parità tra i gruppi linguistici.

Riconosce che oggi la popolazione ladina ha differenti riconoscimenti nelle due Province autonome e che nel Südtirol essa ha tanti diritti e possibilità di sopravvivere come minoranza anche nel campo linguistico e culturale e aggiunge che anche i ladini della Val di Fassa hanno tantissime possibilità.

Rileva però che nella Provincia di Bolzano, anche dopo la riforma dello Statuto d'autonomia del 2001, c'è l'assoluta parità tra italiani e tedeschi ma non c'è per i ladini.

Dichiara pertanto che l'obiettivo è quello di raggiungere la completa parificazione tra i tre gruppi linguistici in Regione, ritiene che questo sia un diritto fondamentale della persona ed auspica che anche un ladino deve, ad esempio, avere la possibilità di diventare un giudice del TAR, come lo possono diventare coloro che si dichiarano italiani o tedeschi o possa ricoprire la carica di Vicepresidente della Giunta Provinciale di Bolzano e afferma che non è giusto che una persona sia discriminata perché la stessa si dichiara del gruppo linguistico ladino.

Er informierte die Kommissionsmitglieder, dass bei dem am 4. März in der Gemeinde Abtei stattgefundenen Treffen anlässlich des Open Space für den Autonomiekonvent die Ladinier darum ersucht hatten, dass der Gesetzesweg dieses Verfassungsgesetzentwurfes im Parlament fortgesetzt werde.

Er wies darauf hin, dass das Autonomiestatut historisch von größter Bedeutung war und einen Prozess der Gleichstellung aller Sprachgruppen ermöglicht hat, der sich im Laufe der Jahre gestärkt hat und heute als ausgezeichnetes System bezeichnet werden kann.

Er unterstrich, dass die ladinische Bevölkerung im Jahre 2013 beschlossen hat, diesen Verfassungsgesetzentwurf voranzutreiben, gerade weil ein gewisses Unbehagen vorhanden war und verwies dabei auf die Tatsache, dass von einer gänzlichen Gleichheit aller Volksgruppen immer noch nicht gesprochen werden kann.

Er merkte zudem an, dass die ladinische Bevölkerung in den beiden autonomen Provinzen unterschiedlich anerkannt wird und dass sie in Südtirol viele Rechte und Möglichkeiten hat, um als Minderheit im sprachlichen und kulturellen Bereich zu überleben, wobei auch den Ladinern des Fasstaales viele Möglichkeiten eingeräumt wurden.

Er wies darauf hin, dass es in der Provinz Bozen - auch nach der Statutsreform von 2001 - eine absolute Gleichstellung zwischen Deutschen und Italienern, nicht aber für die Ladinier gibt.

Er erklärte, dass hiermit das Ziel verfolgt wird, die absolute Gleichheit aller Sprachgruppen in der Region herzustellen, da dies ein Grundrecht einer jeden Person darstellt, wobei er seiner Hoffnung Ausdruck verlieh, dass in Zukunft auch ein Ladiner zum Richter des Verwaltungsgerichtes ernannt werden kann, so wie dies jetzt für die sich als italienisch oder deutsch erklärten Personen der Fall ist, oder das Amt des Vizepräsidenten der Südtiroler Landesregierung bekleiden kann. Es könne nicht sein – so Abg. Mussner weiter -, dass eine Person diskriminiert wird, weil sie sich der ladinischen Sprachgruppe zugehörig erklärt.

Ritiene che la soluzione prospettata nel disegno di legge costituzionale n. 56/XVII rappresenta un compromesso in grado di conciliare l'istanza di rappresentanza ladina con la necessità di non alterare l'equilibrio della proporzionale e l'equilibrio paritario tra il gruppo linguistico italiano e quello tedesco.

Il consigliere Borga afferma di non volere entrare nel merito della questione in esame e fa presente che concorda con l'opinione espressa l'8 marzo 2016 dalla Prima Commissione Legislativa del Consiglio Provinciale di Trento, la quale ha discusso questo disegno di legge ed ha deciso all'unanimità di non esprimere un parere perché ha ritenuto che, poiché si è avviato nelle due Province un processo costituente, ogni modifica che viene avviata autonomamente crea un percorso improprio.

Per ragioni di metodo il consigliere anticipa il suo voto di astensione.

I consiglieri Civico e Borgonovo Re ritengono necessario distinguere due piani. Un piano che è quello di un percorso, avviato recentemente, di riflessione complessiva sullo Statuto in termini ampi e globali attraverso l'istituzione della Convenzione e della Consulta nelle Sedi legislative provinciali, verso cui far confluire tutti i temi e tutte le questioni, anche quelle sospese da tempo. L'altro piano, sul quale c'è la consapevolezza che il disegno di legge costituzionale n. 56/XVII in discussione ha già una sua storia, in quanto esso era già stato depositato nel 2013 e dunque ancora nella scorsa Legislatura parlamentare.

Ritengono che vi è quindi la necessità di garantire, con le dovute cautele, questo percorso già avviato, che ha la finalità puntuale di garantire un'ulteriore tutela alla minoranza ladina verso una maggiore eguaglianza tra i gruppi linguistici della Regione.

Entrambi i consiglieri ritengono condivisibile nel merito questa proposta di legge costituzionale e dichiarano il loro voto favorevole alla richiesta di parere.

Abg. Mussner merkte an, dass die im Verfassungsgesetzentwurf Nr. 56/XVII angepeilte Lösung einen Kompromiss darstellen könnte, um einerseits das Vertretungsbedürfnis der Ladinier zu befriedigen und auf der anderen Seite den Proporz und die ausgewogene Gleichbehandlung der italienischen und deutschen Sprachgruppe zu wahren.

Abg. Borga erklärte, dass er nicht auf das Thema eingehen wolle und wies darauf hin, dass er die am 8. März 2016 geäußerte Haltung der 1. Gesetzgebungskommission des Landtages von Trient teile, die diesen Gesetzentwurf behandelt und einstimmig beschlossen hat, kein Gutachten abzugeben, weil in den beiden Provinzen der Reformprozess bereits im Gang ist und jede Änderung, die autonom vorangetrieben wird, einen falschen Weg darstellen würde.

Gerade wegen der hier angewandten Methode kündigte Abg. Borga seine Enthaltung an.

Die Abg. Civico und Borgonovo Re bekräftigten, dass man zwischen zwei Ebenen unterscheiden muss. Eine Ebene ist der kürzlich eingeschlagene Weg einer allgemeinen Reform des Statutes mit einem ganzheitlichen Ansatz durch die Errichtung eines Konvents und eines Autonomiebeirats in den beiden Provinzen, im Rahmen welcher alle Themen und Fragen behandelt werden, somit auch jene, die seit längerer Zeit zur Debatte anstehen. Die andere Ebene, ist die des vorliegenden Verfassungsgesetzentwurfes Nr. 56/XVII, der eine eigene Geschichte hat, da er schon 2013 eingebracht worden ist und somit noch in der vorhergehenden Legislaturperiode des Parlaments.

Die beiden Abgeordneten erklärten, dass es die Notwendigkeit gibt, mit der gebotenen Vorsicht den schon eingeschlagenen Weg weiter zu verfolgen, mit dem Ziel, der ladinischen Minderheit eine zusätzliche Garantie für eine größere Gleichheit der Sprachgruppen unserer Region zuzuerkennen.

Beide Abgeordneten teilten den Inhalt dieses Verfassungsgesetzentwurfs und kündeten ihre Jastimme zum Antrag auf Gutachten an.

Formulano però la raccomandazione che, a differenza di quanto previsto dal disegno di legge costituzionale in esame, sarebbe bene mantenere in capo alla Regione la nomina dei due membri della Commissione dei 12, con la specificazione che, nel caso in cui nelle due Province non venga indicato un membro ladino nella Commissione dei 12, il Consiglio regionale ha il compito di completare in maniera più rappresentativa la composizione di tale Commissione.

Il consigliere Civico evidenzia inoltre un'ulteriore questione, che attiene alla modalità di nomina dei giudici del TAR nella Provincia di Bolzano e fa presente che la norma prevede che i giudici nominati rimangono in carica fino al loro pensionamento e che qui viene posto che il giudice ladino sia posto in quota alternativamente alla componente italiana e alla componente tedesca.

Spiega come i tempi di permanenza in quota italiana piuttosto che in quota tedesca possono essere molto diversi e ritiene che questo vada segnalato al Legislatore, il quale potrà valutare questo aspetto sulla nomina del giudice del TAR.

Il consigliere Heiss ricorda che nell'Accordo di Parigi la minoranza ladina non era stata per nulla considerata e che essa ha avuto un iter difficoltoso per raggiungere un certo punto di considerazione.

Rileva che oggi nelle due Province autonome, se pure in termini diversi, si è arrivati ad una buona considerazione della posizione ladina, che viene ora sostenuta anche da questa richiesta di parere.

Considera però che in Provincia di Bolzano si è ora avviato il percorso di Convenzione che ha riscosso parecchio interesse negli *Open Space* per la Convenzione sull'autonomia che ci sono stati anche nelle Valli ladine.

Ritiene pertanto problematico scorporare adesso dall'operato della Convenzione una parte importante e consistente del lavoro e pensa che questo Organismo debba

Sie verliehen jedoch auch ihrer Hoffnung Ausdruck, dass im Gegensatz zu dem, was in diesem Verfassungsgesetzesentwurf steht, die Region weiter für die Ernennung der zwei Mitglieder der 12-Kommission zuständig bleibt, wobei angegeben werden sollte, dass für den Fall, dass die zwei Provinzen keinen ladinischen Kandidaten in die 12-Kommission entsenden, der Regionalrat die Aufgabe hat, die Zusammensetzung dieser Kommission in repräsentativer Weise zu gewährleisten.

Abg. Civico warf ein weiteres Problem auf, das die Ernennungsmodalitäten der Verwaltungsrichter der Provinz Bozen betrifft und wies darauf hin, dass die Bestimmung vorsieht, dass die ernannten Richter bis zu ihrer Pensionierung im Amt bleiben und dass der ladinische Richter alternativ zum italienischen und deutschen Richtern ernannt werden kann.

Er erklärte, dass die Zeiten für den Verbleib im italienischen Anteil im Vergleich zu jenem des deutschen Anteils sehr unterschiedlich sein können und deshalb sollte der Gesetzgeber darüber informiert werden, damit er dies bei der Ernennung eines Richters des Verwaltungsgerichtes berücksichtigen kann.

Abg. Heiss erinnerte daran, dass die ladinische Minderheit im Pariser Abkommen überhaupt nicht berücksichtigt worden ist und einen sehr schwierigen Weg beschreiten musste, um eine gewisse Anerkennung zu erhalten.

Er bemerkte, dass man in den beiden autonomen Provinzen, wenn auch in unterschiedlicher Weise, zu einer zufriedenstellenden Anerkennung der ladinischen Rechte gekommen ist, was jetzt auch durch diesen Antrag auf Gutachten untermauert wird.

Er merkte aber auch an, dass in der Provinz Bozen schon wichtige Schritte auf dem Weg des Konvents eingeleitet worden sind, die durch die *Open-Space* für das Autonomiekonvent auch in den ladinischen Tälern großen Anklang gefunden haben.

Er vertrat die Ansicht, dass es daher problematisch sei, einen wichtigen und beachtlichen Teil der Arbeit vom Konvent auszuschließen, da sich dieses Institut auch

esprimersi anche sulle specifiche argomentazioni che sono contenute nel disegno di legge costituzionale n. 56/XVII, che riguardano dei punti abbastanza sensibili che cercano di valorizzare la posizione ladina.

Considera che vari punti sono da sostenere, ma non condivide il fatto che con questo disegno di legge si cerca di metterli su di una corsia preferenziale.

Aggiunge che questo disegno di legge costituzionale ha inoltre la tendenza a confondere la posizione della SVP con quella ladina e che esso giova non soltanto al gruppo ladino ma anche alla SVP, secondo l'antico detto: *“Quod licet bovi, licet lovi.”*

Per questi motivi il consigliere Heiss anticipa il suo voto di astensione sulla richiesta di parere in esame.

Il consigliere Simoni individua nel ruolo di garanzia della Regione, ruolo che oggi va rafforzato, uno dei meccanismi di possibile risoluzione di queste problematiche che sono insite alla nostra realtà.

Ritiene pertanto che anche questo disegno di legge costituzionale vada sostenuto all'interno di un percorso in cui si discute assieme, tra le specifiche realtà della Convenzione e della Consulta, con il riconoscimento per entrambe le Province di un ruolo di garanzia della Regione, trovando competenze e meccanismi che vanno a dirimere questioni che rischiano altrimenti di diventare fonte di ulteriore conflitto.

Al termine del dibattito, la Commissione esprime parere favorevole alla richiesta di parere n. 3/XV con 7 voti favorevoli (consiglieri Kaswalder, Blaas, Borgonovo Re, Civico, Mussner, Schiefer e Wurzer) e 3 voti di astensione (consiglieri Borga, Heiss e Simoni).

Si rimette pertanto il provvedimento all'ulteriore esame del Consiglio regionale.

über Themen äußern muss, wie jene, die im Verfassungsgesetzentwurf Nr. 56/XVII enthalten sind und ziemlich sensible Punkte zum Schutz der ladinischen Sprachgruppe darstellen.

Er erklärte, dass verschiedene Punkte unterstützungswürdig sind, doch könne er nicht damit einverstanden sein, dass mit diesem Gesetzentwurf eine Vorzugsschiene geschaffen wird.

Er vertrat zudem die Meinung, dass dieser Verfassungsgesetzentwurf dazu beiträgt, die Position der SVP mit jener der Ladiner zu verwechseln und somit nicht nur der ladinischen Sprachgruppe sondern auch der SVP zugutekommen würde, ganz nach dem alten Motto *„Quod licet bovi, licet lovi.“*

Aus diesen Gründen meldete Abg. Heiss seine Enthaltung zum Antrag auf Gutachten an.

Abg. Simoni sah in der Garantierolle der Region – Rolle, die heute verstärkt werden müsse – einen der Mechanismen zur möglichen Lösung der Probleme, die hier heute vorzufinden sind.

Er vertrat zudem die Meinung, dass auch dieser Verfassungsgesetzentwurf im Rahmen eines Prozesses unterstützt werden muss, in dem gemeinsam mit dem Konvent und dem Autonomiebeirat diskutiert wird, wobei die beiden Provinzen der Region eine Garantierolle zuerkennen müssen und Zuständigkeiten und Mechanismen zur Lösung von Fragen, die ansonsten zu weiteren Konflikten führen könnten, ausfindig machen sollten.

Nach Abschluss der Debatte hat die Kommission mit 7 Jastimmen (Abg. Kaswalder, Blaas, Borgonovo Re, Civico, Mussner, Schiefer und Wurzer) und 3 Enthaltungen (Abg. Borga, Heiss und Simoni) ein positives Gutachten zum Antrag auf Gutachten Nr. 3/XV abgegeben.

Der Antrag wird nun zur weiteren Behandlung an den Regionalrat weitergeleitet.

## PROPOSTA DI DELIBERA

### IL CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE

- Visto il disegno di legge costituzionale n. 56/XVII Legislatura, d’iniziativa dei Deputati Alfreider, Gebhard, Plangger e Schullian, recante **“Modifiche allo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di tutela della minoranza linguistica ladina della provincia di Bolzano”**;
- Visto il terzo comma dell’articolo 103 dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige che dispone che i progetti di modificazione dello Statuto, di iniziativa governativa o parlamentare, siano comunicati dal Governo della Repubblica al Consiglio regionale e ai Consigli provinciali per l’espressione, entro due mesi, del loro parere;
- Visti gli articoli 50, 62, 84, 89, 91, 93 e 107 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 “Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto

## BESCHLUSSFASSUNGSVORSCHLAG

### DER REGIONALRAT VON TRENTINO-SÜDTIROL hat

- Nach Einsicht in den Verfassungsgesetzentwurf Nr. 56/XVII. Legislaturperiode, eingebracht auf Vorschlag der Kammerabgeordneten Alfreider, Gebhard, Plangger und Schullian betreffend **„Änderungen am Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol zum Schutz der ladinischen Sprachminderheit in Südtirol“**;
- Nach Einsicht in den Artikel 103 Absatz 3 des Sonderstatutes für Trentino-Südtirol, welcher besagt, dass die von der Regierung oder von Parlamentsabgeordneten eingebrachten Vorlagen zur Änderung des Statuts von der Regierung der Republik dem Regionalrat und den Landtagen bekannt gegeben werden, die binnen zwei Monaten ihre Stellungnahme abzugeben haben;
- Nach Einsicht in die Artikel 50, 62, 84, 89, 91, 93 und 107 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 „Genehmigung des vereinheitlichten Textes der Verfassungsgesetzes, die das Sonderstatut für Trentino-Südtirol

Adige” e successive modificazioni;

- Visto l'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282 “Disposizioni urgenti in materia fiscale e di finanza pubblica”, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307;
- Vista la richiesta di data 27 gennaio 2016, prot. n. 30/30/1/465 inviata per gli adempimenti di competenza dal Sottosegretario di Stato per gli Affari regionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri, pervenuta alla Presidente del Consiglio regionale il giorno 10 febbraio 2016, con la quale si comunicava che è stata presentata alla Camera dei Deputati la proposta di legge costituzionale di cui sopra;
- Considerato che la Presidente del Consiglio regionale, in data 10 febbraio 2016, ha assegnato alla I Commissione legislativa l'esame della richiesta di parere in questione;
- Preso atto che la I Commissione legislativa, riunitasi il 17 marzo 2016, ha proposto al Consiglio regionale di esprimere parere favorevole sul

betreffen“, mit seinen späteren Änderungen;

- Nach Einsicht in den Artikel 10 Absatz 5 des Gesetzesdekretes Nr. 282 vom 29. November 2004 „Dringende Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Steuern und der öffentlichen Finanzen“, das mit Änderungen mit dem Gesetz Nr. 307 vom 27. Dezember 2004 in Gesetz umgewandelt worden ist;
- Nach Einsicht in den vom Unterstaatssekretär für regionale Angelegenheiten des Ministerratspräsidiums übermittelten Antrag auf Abgabe des Gutachtens vom 27. Jänner 2016, Prot. Nr. 30/30/1/465, der bei der Präsidentin des Regionalrats am 10. Februar 2016 eingegangen ist und in welchem mitgeteilt wurde, dass der Abgeordnetenversammlung der oben angeführte Verfassungsgesetzesentwurf unterbreitet worden ist;
- Festgestellt, dass die Präsidentin des Regionalrates der 1. Gesetzgebungskommission den Antrag auf Abgabe des oben angeführten Gutachtens am 10. Februar 2016 übermittelt hat;
- Festgestellt, dass sich die 1. Gesetzgebungskommission am 17. März 2016 versammelt hat und dem Regionalrat den Vorschlag

disegno di legge costituzionale n. 56/XVII;

nella seduta del .....,  
a ..... di voti  
legalmente espressi,

### **d e l i b e r a**

1. di esprimere parere **favorevole** sul disegno di legge costituzionale n. **56/XVII “Modifiche allo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di tutela della minoranza linguistica ladina della provincia di Bolzano”**, d’iniziativa dei Deputati Alfreider, Gebhard, Plangger e Schullian;
2. di incaricare la Presidente del Consiglio regionale di trasmettere copia della presente delibera al Governo, per i provvedimenti di competenza, e ai Presidenti dei Consigli delle Province autonome di Trento e di Bolzano, per conoscenza.

unterbreitet hat, ein positives Gutachten zum Verfassungsgesetzentwurf, Nr. 56/XVII, abzugeben;

in der Sitzung vom .....,  
mit gesetzmäßig zum Ausdruck  
gebrachter Stimmen.....

### **b e s c h l o s s e n:**

1. ein **positives** Gutachten zum Verfassungsgesetzentwurf, **Nr. 56/XVII „Änderungen am Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol zum Schutz der ladinischen Sprachminderheit in Südtirol“** eingebracht auf Vorschlag der Kammerabgeordneten Alfreider, Gebhard, Plangger und Schullian, abzugeben;
2. die Präsidentin des Regionalrates zu beauftragen, eine Abschrift dieses Beschlusses der Regierung zur Ergreifung der in ihren Zuständigkeitsbereich fallenden Maßnahmen sowie den Präsidenten des Südtiroler Landtages und des Landtages von Trient zur Kenntnisnahme zu übermitteln.